

I dieci valori della Civiltà Ligure

1. **Centralità ed importanza del LAVORO** (il "darsi da fare" ligure) in un mondo che, in quel tempo, vedeva invece prevalere le consuetudini feudali dei signorotti (re, imperatori, feudatari, ecc..) che vivevano sfruttando il lavoro degli altri, come vere e proprie rendite parassitarie sulla Gleba;
2. **Vera SOLIDARIETÀ e TUTELA delle persone più deboli**, che allora si svolgeva sotto il nome di beneficenza, che vide nella Repubblica di Genova la nascita dell'Albergo dei Poveri, dell'Ospedale Pammatone, ecc.;
3. **LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione**, fino al punto di aver saputo accogliere dei profughi albanesi, i Durazzo, che liberati dalla schiavitù e diventati uomini liberi, ma **rispettosi delle leggi e consuetudini della Repubblica**, seppero meritarsi la stima e la fiducia della popolazione a tal punto che dettero ben otto Dogi alla Repubblica e divennero una delle famiglie più stimate della Comunità;
4. **SEPARAZIONE assoluta fra Chiesa e Potere Civile**, al punto tale che i prelati non potevano assurgere a cariche pubbliche;
5. **TOLLERANZA religiosa ed ostracismo a qualsiasi fondamentalismo**, quando in tutta l'Europa imperversava la durissima e crudele Inquisizione;
6. **Forma istituzionale REPUBBLICANA**, per quei tempi già **democratica** (il Consiglio Maggiore della Repubblica era composto da 400 membri; le deliberazioni richiedevano una maggioranza qualificata, i 2/3, spesso i 4/5), quando in tutto il mondo di allora dominavano le monarchie feudali, ereditarie, dispotiche ed autoritarie;
7. **ORDINAMENTO INTERNO Ligure già federalista, leggero e poco burocratico** consono a un popolo che rifiutava la guerra come strumento di conquista e di dominazione dei popoli: le Comunità liguri avevano propri "Statuti" ed erano legate alla Repubblica di Genova da veri e propri "patti federali", al punto che la Repubblica di Noli si autogovernava;
8. **TUTELA ambientale, paesaggistica e urbanistica**, si pensi al buon uso del territorio fatto con le famose "fasce" liguri e ai bellissimi centri storici delle nostre comunità avuti in eredità dai nostri avi;
9. **CONTROLLO "a posteriori", sempre e comunque, dell'operato della classe dirigente**, con l'Istituto dei Supremi Sindicatori, esatto contrario di quanto avviene oggi essendo il controllo a priori o durante l'esercizio del Governo e realizzato attraverso una pesantissima burocrazia, capace di paralizzare o quanto meno rallentare notevolmente l'efficacia dei legittimi poteri decisionali di chi governa, eletto dal consenso popolare;
10. **ORGANIZZAZIONE POLITICA basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli**, spesso pagando i signorotti e tiranni locali per riscattare le popolazioni che desideravano entrare a far parte della Repubblica di Genova e, nello stesso tempo, rispettando le sovranità dei Feudi Imperiali.

Le moderne DEMOCRAZIE stanno "scoprendo" OGGI l'IMPORTANZA di questi VALORI. La Comunità Ligure li aveva già fatti propri. L'annessione arbitraria della Liguria al regno sabaudo di Sardegna, imposta ILLEGITTIMAMENTE dal Congresso di Vienna del 1814-15, ha comportato per la Popolazione Ligure, un vero e proprio ARRETRAMENTO di CIVILTÀ': da Cittadini LIBERI di una REPUBBLICA indipendente e sovrana, si sono ritrovati SUDDITI di un regime monarchico, autoritario, dispotico, centralista e guerrafondaio che coinvolgerà tutta la penisola italiana in ben DUE atroci guerre mondiali e in stupide guerre coloniali !! Oggi che la presenza dell'UNIONE EUROPEA serve anche ad EVITARE i pericoli degli Stati "nazionalisti" e imperialisti responsabili delle due guerre mondiali e delle "annessioni-invasioni" arbitrarie ed illegittime subite dalle LIBERE ed INDIPENDENTI Comunità Europee, come era quella LIGURE, i popoli, come quello LIGURE, possono RI-avere un ruolo da PROTAGONISTI nel mondo, come lo hanno avuto per secoli.

PREMESSA STORICA da inserire nel nuovo Statuto della Liguria

"La Liguria è stata per oltre settecento anni una Nazione Stato sovrana ed indipendente. Detta indipendenza non risulta essere mai stata rinunciata in quanto la Repubblica di Genova non ha accettato le statuizioni del Congresso di Vienna del 1815 e non ha mai votato, a differenza di altre regioni italiane, alcun plebiscito per l'annessione all'Italia"

Leggere anche sul RETRO

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5- 16121 Genova

il Presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945
il Segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060

Tel e Fax 010-585263/5954005

E-mail mil@mil2002.org

Internet www.mil2002.org